

● ● PROSA 24/25

FONDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA

MOLTO RUMORE PER NULLA

main partner


iren

Venerdì 29, sabato 30 novembre 2024, ore 20.30
domenica 1 dicembre 2024, ore 15.30
Teatro Ariosto

MOLTO RUMORE PER NULLA

di William Shakespeare
con Lodo Guenzi e Sara Putignano

Lodo Guenzi	BENEDETTO
Sara Putignano	BEATRICE
Paolo Mazzarelli	DON PEDRO
Marco Quaglia	DON JOHN
Francesco Migliaccio	LEONATO
Lorenzo Parrotto	CLAUDIO
Romina Colbasso	ERO
Marta Malvestiti	ANTONIA e MARGHERITA
Davide Falbo	BORRACCIA
Andrea Monno	SANGUINELLO e CORRADO
Gianluca Pantaleo	CRESCIONE, FRATE e BALDASSARRE

regia di Veronica Cruciani
adattamento di Veronica Cruciani e Margherita Laera
traduzione di Margherita Laera
scene Anna Varaldo
costumi Erika Carretta
musiche Nicolò Carnesi
le canzoni sono di Lodo Guenzi e Nicolò Carnesi
luci Gianni Staropoli
movimenti di scena Marta Ciappina e Norman Quaglierini
assistente alla regia Ilaria Costa
direttore di scena Errico Quaglio - *luci* Antonio Molinaro - *sarta*
Vivian Regina Gressana - *attrezzista* Gloria Scarico

Produzione La Pirandelliana e TSV – Teatro Nazionale
in collaborazione con Comune di Verona - Estate Teatrale Veronese

durata: 2 ore e 20 minuti con intervallo



NOTE DI REGIA

Molto rumore per nulla, una delle migliori opere di Shakespeare, scritta tra il 1598 e il 1599, si caratterizza per la presenza di innumerevoli giochi di parole e per una brillante interpretazione dei ruoli di genere. Gran parte di questa tragicommedia ruota attorno alla scrittura di messaggi segreti, allo spiare e origliare conversazioni riservate. Le persone fingono costantemente di essere altro da quello che sono, vengono scambiate per altre persone o sono costantemente ingannate. All'interno dell'opera, l'azione dipende soprattutto dalla parola e ogni personaggio di *Molto rumore per nulla* ha il suo modo di giocare, elaborare o abusare del linguaggio. I due protagonisti dell'opera sono Beatrice e Benedetto, hanno tendenze linguistiche che li definiscono. Beatrice è vista -nel pregiudizio dell'epoca- come "bisbetica" a causa della sua "lingua tagliente". Mentre lo stile di conversazione metaforico di Benedetto è ciò che porta Don Pedro a definirlo "dalla sommità della testa alla pianta del piede tutta allegria". Questo è senza dubbio anche ciò che sta dietro alla battuta di Beatrice che definisce Benedetto "il giullare del principe".

Molto rumore per nulla è caratterizzato da una comicità ironica e d'effetto, ma nel testo risiedono anche riflessioni ben più complesse: come gli uomini e le donne vengano trattati in modo differente all'interno della società. La disparità di potere che sono costrette a subire le donne è uno dei temi centrali della commedia di Shakespeare che, per il linguaggio violento e la trama ingannevole, in certi momenti oscilla verso il tragico.



MOLTO RUMORE PER NULLA

Tutta la commedia si svolge a Messina. Si apre con l'arrivo del principe Don Pedro d'Aragona, accompagnato da Benedetto, Claudio, e Don Juan. La notizia giunge a casa di Leonato, governatore della città, dove Beatrice, sua nipote, scherza con sarcasmo su Benedetto. Il giovane Claudio si innamora di Ero, figlia di Leonato. Don Pedro decide di aiutare Claudio a conquistare la ragazza, ma Don Juan, il fratello ribelle di Pedro, trama per ostacolare l'amore tra i due giovani.

Don Pedro organizza un ballo in maschera, durante il quale Don Juan inganna Claudio facendogli credere che Ero sia infedele. Tuttavia, Leonato acconsente alla richiesta di matrimonio di Claudio con Ero. Anche Ero e le sue dame, Margherita ed Orsola, mettono in atto un complotto per far innamorare Beatrice e Benedetto, che cedono all'amore l'uno per l'altra.

Nel frattempo, Don Juan porta a termine il suo inganno, facendo sembrare che Ero abbia avuto un incontro amoroso con Borraccio. Durante il matrimonio di Ero e Claudio, quest'ultimo accusa pubblicamente la ragazza di disonestà e la respinge, credendo agli intrighi di Don Pedro, ed Ero sviene, disperata.

Frate Francesco architetta un piano per dimostrare l'innocenza di lei, e la verità emerge grazie alle confessioni di Borraccio e Corrado, che rivelano l'inganno. Alla fine, Claudio, pentito, accetta di sposare Ero e Beatrice e Benedetto si dichiarano il loro amore. La commedia si conclude con un doppio matrimonio e la cattura di Don Juan, che aveva cercato di sabotare gli amori degli altri.

WILLIAM SHAKESPEARE

William Shakespeare è uno dei più grandi protagonisti della storia del teatro e della cultura occidentale di tutti i tempi. Nato nel 1564 a Stratford-upon-Avon, fin da giovanissimo si trasferisce a Londra per lavorare nel campo teatro, con grande successo fin da subito. La sua attività teatrale è collegata con la compagnia Lord Chamberlain's Men, con cui fonda nel 1599 il Globe, iconico teatro dell'epoca elisabettiana. Alla morte di Elisabetta I, i Chamberlain's Men vengono sostenuti da Giacomo I, e diventano i King's Men, conferendo alla compagnia un successo ancora maggiore.

William Shakespeare è stato un poeta e drammaturgo. Nel corso della sua attività, ha scritto e messo in scena decine di spettacoli, eccellendo sia nella tragedia, sia nella commedia. Tra le sue opere più note spiccano testi del calibro di *Romeo e Giulietta*, *Giulio Cesare*, *Amleto*, *Otello*, *Re Lear*, *Macbeth*, *Antonio e Cleopatra* (tragedie), *Pene d'amore perdute*, *Il mercante di Venezia*, *Sogno di una notte di mezza estate*, *Molto rumore per nulla*, *Come vi piace*, *Le allegre comari di Windsor* (commedie), *Enrico VI*, *Enrico V*, *Riccardo III* (drammi storici), *Il racconto d'inverno*, *La tempesta* (drammi romanzeschi).



VERONICA CRUCIANI

Veronica Cruciani è una regista e attrice diplomata alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Nel 2003, interpreta e dirige il monologo "Le nozze di Antigone", scritto da Ascanio Celestini (premio Oddone Cappellino e segnalato al premio Riccione). Nel 2004 fonda la Compagnia Veronica Cruciani, con cui esplora il rapporto tra memoria e drammaturgia contemporanea. Produce, interpreta e dirige spettacoli come "Ballare di lavoro", vincitore del premio Calandra, e "Canzoni Popolari", tratto dal libro "Il mondo salvato dai ragazzini" di Elsa Morante. Vince il premio Cavalierato Giovanile della provincia di Roma miglior talenti under 35. Nel 2012 riceve il Premio Hystrio-Anct dell'Associazione nazionale dei critici italiani con la motivazione «per lo sguardo, antico e moderno al tempo stesso, con cui ha saputo leggere splendidamente luci e ombre della realtà del nostro tempo». Ha diretto numerosi spettacoli collaborando con registi e attori importanti (tra i vari, Ascanio Celestini, Filippo Dini, Giorgio Scianna, Geppi Cucciari, compagnia Muta Imago, Michele Di Stefano/Mk). Si distingue anche come docente, insegnando regia e recitazione in varie scuole di teatro, tra cui la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano.

LODO GUENZI

Lodovico Guenzi, meglio conosciuto con il nome d'arte di Lodo Guenzi, nasce a Bologna nel 1986. Fin da giovanissimo, dimostra un forte talento artistico: inizia a dedicarsi alla pittura, per poi passare alla musica. Nel 2009, fonda il gruppo musicale "Lo Stato Sociale", segnando l'inizio della sua carriera nel panorama musicale. Il vero successo arriva nel 2018, quando la sua canzone "Una vita in vacanza" raggiunge il secondo posto al Festival di Sanremo. Si avvicina anche al mondo del cinema e del teatro. Nel 2020 fa il suo debutto come attore, partecipando ai film "Il giorno più bello" di Andrea Zalone e "EST (Dittatura last minute)" di Antonio Pisu. L'anno successivo,

recita nel film "La California" di Cinzia Bomoll, e nel 2022 prende parte a "Gaspare Spontini Celeste Amore" diretto da Subwaylab e "Improvvisamente Natale" di Francesco Patierno. Lo stesso anno, Pupi Avati lo sceglie come protagonista del suo film "La 14ª domenica del tempo ordinario". A teatro, debutta nel 2020 con "Era un fantasma" con la regia di Arianna Mattioli, lo vede in scena anche "Uno spettacolo divertentissimo che non finisce assolutamente con un suicidio" con la regia di Nicola Borghesi. Nel 2022, è protagonista dello spettacolo "Trappola per topi" diretto da Giorgio Gallione.

SARA PUTIGNANO

Sara Putignano si diploma nel 2010 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" e prosegue la sua formazione al Centro Teatrale Santacristina. Esordisce in teatro diretta da Luca Ronconi, con "In cerca d'autore. Studio sui "Sei personaggi"" di Luigi Pirandello, e in seguito recita in vari spettacoli, tra cui "Lungs" di Macmillan con la regia di Massimiliano Farau, "Visita al padre" di Schimmelpfenning con la regia di Carmelo Rifici, e "Soap Opera" con la regia di Cesare Lievi. È sul palco con diversi spettacoli, tra cui molte opere di William Shakespeare, che ha portato in scena anche al Globe Theatre di Roma. In cinema, tra i vari, lavora con registi come Fabio Mollo ("Il padre d'Italia"), Luca Medici ("Tolo tolo"), Leo Muscato ("La rivincita"), Domenico Fortunato ("Bentornato papà"). In televisione partecipa a serie come "Studio Battaglia 2", "Il metodo Fenoglio", "Buongiorno mamma!", "Le indagini di Lolita Lobosco", "Rosy Abate" e "Imma Tataranni 2". Nel 2016 riceve il premio "Virginia Reiter" come miglior attrice under 35 e il premio "Eleonora Duse" come miglior attrice emergente. Nel 2023 vince il premio "San Ginesio Fest – all'arte dell'attore" per il suo contributo al panorama teatrale italiano.



DEBUTTO SPETTACOLO

<https://www.youtube.com/watch?v=zf1iWOnUNH0>

INTERVISTA A SARA PUTIGNANO, LODO GUENZI E VERONICA CRUCIANI (DA MINUTO 25:05)

<https://www.youtube.com/watch?v=Ma4Hd9rOW-E>

INTERVISTA A SARA PUTIGNANO, LODO GUENZI E VERONICA CRUCIANI PRIMA DEL DEBUTTO

<https://www.facebook.com/TelearenaVerona/videos/teatro-romano-la-prima-di-molto-rumore-per-nulla-con-lodo-guenzi-e-sara-putignan/1401937744529474/>

RECENSIONI

Sipario – Maria Dolores Pesce

“Un dramma di e in movimento che la regia asseconda sapendo mescolare prossemica e mimica degli attori, voce e canto, sonorità ed ambiente luci in un singolare effetto grammaticale prima che sintattico, un effetto che coinvolge recitazione e dizione in un misurato *melting pot* estetico, talora forse con qualche eccesso espressivistico. Bravi tutti i protagonisti, giovani e meno giovani coinvolti in una recitazione moderna che restituisce a Shakespeare quello che a Shakespeare è sempre appartenuto, l’essere stato e l’essere ancora oggi, in fondo, un geniale scrittore un po’ pop con sfumature beat. In particolare si segnalano le due coppie di giovani (Lodo Guenzi e Sara Putignano – Benedetto e Beatrice, con Lorenzo Parrotto e Romina Colbasso – Claudio e Ero) dalla recitazione fresca e convinta, che Guenzi integra cantando anche due canzoni da lui stesso composte insieme a Nicolò Carnesi.”

<https://www.sipario.it/recensioniprosam/item/16026-molto-rumore-per-nulla-regia-veronica-cruciani.html>

Paneacquaculture.net – Valentina Sorte

“La versione di *Molto rumore per nulla* di Veronica Cruciani convince. L’adattamento curato da Margherita Laera (anche traduttrice) insieme alla stessa regista è molto originale e intelligente, introducendo elementi di novità là dove serve. La regia riesce a giocare su una comicità ironica e d’effetto, che non manca di momenti di spessore e riflessione.”.

<https://www.paneacquaculture.net/2024/08/01/il-potere-del-linguaggio-e-la-disparita-di-genere-in-molto-rumore-per-nulla-di-veronica-cruciani/>

FONDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO



MaxMara

MARINA RINALDI

CARTA ORO



CARTA AZZURRA



G.B., E., Annusca Campani Fontanesi

CARTA ARANCIONE

Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Angelo Campani, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana, Danilo Manini, Maria Paglia, Massimo Pazzaglia, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Leonardo A., Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Carlo Arnò, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Claudia Bartoli, Mauro Benevelli, Laura Bertazzoni, Filippo Maria Bertolini, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Emilia Giulia Di Fava, Virginia Dolcini, Marisa Vanna Ferrari, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Paolo Genta, Giuseppe Gherpelli, Enrica Ghirri, Silvia Grandi, D.I., Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, L.M., Adriana Magnanini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muià, Roberto Parlangeli, Ramona Perrone, Marta Reverberi, S.L.P., Teresa Salvino, Viviana Sassi, Barbara Soncini, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, Graziella Tarabusi, M.V., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Matilde, Giovanni Comastri, Debora Formisano, Fosco Guidi, Eva Mandreoli, S.P., D.S.

CARTA GIALLA

Lorenzo Lupo Canova, Sara Comastri, Giorgia Dall'Aglìo, Marco Gemelli, Viola Mistral Meglioli

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni, Omar Galliani, Marta Scalabrini Rosati, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2024
Area comunicazione ed editoria

L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte

Fondatori



con il sostegno di



partner



partner tecnico

